



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla Delib.G.R. n. 21/4 del 21.4.2017

**PIANO TRIENNALE 2017/2019
LINEE GUIDA PER INTERVENTI IN FAVORE DELL'EMIGRAZIONE
Esercizi finanziari 2017-2019**

1. Introduzione

Il fenomeno dell'emigrazione ha interessato fortemente la Sardegna a partire dalla fine dell'Ottocento, con principale destinazione il continente americano, ma con significative presenze in Europa, in particolare verso la Francia. La politica demografica del fascismo portò ad un drastico calo dell'emigrazione, per poi riprendere dopo la caduta del regime, tra il 1960 e il 1970, decennio durante il quale si accentuò lo spopolamento, soprattutto dell'interno dell'isola, andando ad incrementare il numero di sardi emigrati nei primi anni del 1900.

In questi ultimi anni si è assistito ad una nuova emigrazione, composta soprattutto da giovani nella fascia di 18-34 anni, talvolta in possesso di titoli di studio apicali, alla ricerca di esperienze qualificanti o di opportunità che l'attuale crisi economica rende scarse in Italia ed in Sardegna in particolare.

L'emigrazione sarda, a differenza di quella del resto del meridione italiano, è caratterizzata da un sostanziale equilibrio di genere.

Un numero crescente di figli e discendenti di emigrati sardi, nati nel Paese ospitante, che in alcuni casi hanno conservato la cittadinanza italiana ed in altri l'hanno perduta in ragione delle norme sulla cittadinanza – attuali o pregresse – del Paese ospitante, rappresentano una risorsa culturale e identitaria di grande importanza per la Sardegna.

Nei loro confronti la Regione intende proseguire un processo di avvicinamento, favorendo l'impiego delle nuove tecnologie, nell'ottica della costruzione di un moderno sistema di rete capace di portare ad una crescente interazione culturale, sociale ed economica tra sardi residenti in Sardegna e quelli fuori dall'Isola.

Alla luce dei cambiamenti in atto nel mondo dell'emigrazione, è necessario dare centralità e mettere a sistema la creazione di reti e di rapporti attraverso i nostri Circoli perché possano costituire una importante risorsa per lo sviluppo delle relazioni che la nostra Regione può attivare.

Attualmente si contano 6 Federazioni e 119 Circoli di emigrati sardi, formalmente riconosciuti dalla Regione, con apposito provvedimento amministrativo e operativi alla data del 2 marzo 2017, di cui:

- 56 Circoli sono presenti in Argentina, Australia, Brasile, Canada, Stati Uniti, Bulgaria, Belgio, Francia, Germania, Spagna, Olanda, Svizzera;
- 63 Circoli sono quelli presenti nella Penisola, prevalentemente nelle Province e città del Centro-Nord Italia.

Al fine di valorizzare le potenzialità che il mondo migratorio presenta, tenendo conto anche delle recenti evoluzioni, la Regione ha predisposto le seguenti linee programmatiche riferite al triennio 2017/2019.

2. Linee di indirizzo

In prospettiva di una riforma organica dell'attuale legge, uno dei principali obiettivi è quello di incentivare una sempre più forte promozione e presenza a livello nazionale e sovranazionale della Regione in campo sociale, culturale ed economico, con l'obiettivo di valorizzare le iniziative che favoriscano un ponte virtuale fra il territorio d'origine e quello di nuova residenza e offrano la possibilità, da un lato di diffondere l'identità regionale, dall'altro di importare esperienze positive di altre culture.

In tale ottica, sarà data particolare rilevanza alle iniziative che coinvolgano le reti dei Circoli e altri soggetti pubblici e privati (Università, centri di formazione e ricerca, camere di commercio, associazioni imprenditoriali e professionali) dei territori di insediamento e a quei progetti che coinvolgano i giovani, offrendo possibilmente occasioni di inserimento formativo o professionale.

I giovani rappresentano il nostro futuro ed è in essi che occorre investire attraverso iniziative di formazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, con l'obiettivo di favorire iniziative di interscambio con il mondo economico e produttivo.

Negli ultimi anni si è registrato un aumento costante del numero dei sardi che si trasferiscono all'estero per motivi di studio o di lavoro. Tra questi nuovi emigrati anche numerosi "i talenti" con titoli di studio elevati o specializzazioni professionali. Sono significativi i numeri dei ricercatori che trovano occupazione presso Università straniere. A questa tendenza si è sovrapposta la crisi economica ed occupazionale che porta i giovani all'estero alla ricerca del lavoro oppure di una crescita professionale da utilizzare al ritorno in patria.

L'obiettivo è quello di favorire un'efficiente rete di collaborazione per adeguare gli interventi ai nuovi contesti, attraverso il confronto ed il coordinamento dei rapporti tra l'Amministrazione e Circoli e loro associazioni, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche

Fermo restando il rispetto della normativa regionale, il presente Piano triennale vuole coinvolgere più efficacemente le comunità dei Sardi residenti fuori dal territorio sardo, in particolare portare avanti iniziative finalizzate a diffondere le peculiarità regionali, sviluppare relazioni culturali, economiche e sociali, coerentemente con le prospettive di sviluppo delle nostre comunità.

A tal fine si proporranno attività e progetti specifici basati su sinergie d'azione e con fonti di finanziamento dedicate a tali finalità, anche d'intesa con altri soggetti istituzionali, al fine di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili e ottenere risultati di maggiore portata, nonché di rafforzare la capacità di risposta alle nuove esigenze emergenti.

Le attività e i progetti potranno avere valenza triennale ed essere realizzati e attraverso il coordinamento di una cabina di regia costituita dall'Amministrazione Regionale competente in materia,

i rappresentanti dei Circoli interessati all'attuazione di tali interventi. Alla realizzazione delle attività e progetti potranno partecipare, attraverso accordi, anche altri soggetti istituzionali o privati (Assessorati, Enti Locali, Associazioni, mondo imprenditoriale, ecc).

La **programmazione triennale** degli interventi costituisce un cambiamento che si rende necessario per adeguare le procedure di finanziamento con la tempistica imposta dalla nuova normativa contabile. Il D.Lgs. n. 118/2011 relativo al principio della competenza finanziaria potenziata, impone infatti di effettuare gli impegni e le liquidazioni di spesa nello stesso anno di realizzazione delle attività o dei progetti i. (in caso contrario, l'importo non liquidabile nello stesso anno andrebbe in economia.

Per tali motivi risulta necessario e che i Circoli programmino per tempo le loro azioni affinché siano compatibili i tempi di realizzazione con quelli legati alle procedure di spesa da parte dell'Amministrazione Regionale

Il piano triennale avrà la valenza di autorizzazione per le spese a carattere pluriennali in particolare per quelle destinate ai progetti regionali. Il piano sarà aggiornato annualmente in fase di approvazione del programma annuale.

Le risorse indicate nell'allegato quadro finanziario, parte integrante del presente piano, sono quelle previste dalla legislazione vigente; tali risorse potranno subire variazioni successivamente a quelle previste nel e Bilancio annuale e pluriennale della Regione in corso di approvazione.

L'Amministrazione regionale ha il mandato di provvedere alla predisposizione di tutti i provvedimenti attuativi del presente piano, nonché ha la facoltà di rimodulare il quadro finanziario in coerenza con le risorse previste nella legge di bilancio annuale e pluriennale approvata da Consiglio Regionale

3. Obiettivi programmatici

Il Piano 2017/2019, si propone di allineare gli interventi a favore degli Emigrati sardi nel mondo alle politiche regionali di promozione e internazionalizzazione delle imprese e dei prodotti enogastronomici dell'Isola al fine di perseguire una strategia di ottimizzazione della spesa, proponendo il criterio del cofinanziamento con lo scopo di integrare le risorse regionali con altre possibili fonti di finanziamento.

In particolare si intende valorizzare i piccoli Circoli, affiancandoli a soggetti qualificati, selezionati con procedure di evidenza pubblica, per coprogettare e portare avanti azioni in sinergia anche attraverso i progetti regionali

In questo contesto la collaborazione operativa dei Circoli e delle loro Associazioni costituisce uno dei fattori strategici che concorrono a diffondere nei paesi di residenza una maggiore conoscenza della cultura del territorio e dei prodotti tipici della tradizione sarda, tra questi, i prodotti dell'enogastronomia e del nostro artigianato.

Inoltre il mondo dell'Emigrazione può essere una importante opportunità nelle azioni promozionali di internazionalizzazione delle imprese, di attrazione per investimenti nel territorio della Regione, per facilitare le relazioni imprenditoriali e commerciali che s'intendono instaurare nei paesi di residenza dei nostri emigrati.

4 Obiettivi specifici e priorità

Per il triennio 2017-2019 si cercherà di dare continuità alle linee progettuali avviate nel 2016, della promozione economica e turistica della Sardegna in relazione all'Emigrazione.

Priorità

Promuovere la progettazione di particolare interesse strategico negli ambiti di attività che riguardano le seguenti azioni:

- promozione economica della Sardegna attraverso il mondo dell'Emigrazione con la partecipazione ai progetti di promozione investimenti, marketing e turismo;
- rafforzare il senso di appartenenza a comuni radici storiche e culturali coinvolgendo in particolare i giovani con la realizzazione di corsi di apprendimento della lingua italiana e tradizioni della Sardegna;
- favorire i bisogni e istanze delle nuove mobilità, con particolare riferimento ai giovani emigrati;
- realizzare progetti volti ad incentivare l'uso delle moderne tecnologie di comunicazione e un maggiore coinvolgimento delle nuove generazioni;
- realizzare progetti per incentivare il ritorno dei giovani emigrati con professionalità, esperienze di studio e di lavoro all'estero che hanno deciso di tornare nell'Isola.

Per la realizzazione dei progetti correlati a questi punti specifici, l'Amministrazione potrà offrire servizi di supporto promozionale e affiancamento per la progettazione, anche avvalendosi di professionisti esperti nelle materie selezionati con procedure di evidenza pubblica.

Indicatori di qualità

L'Amministrazione regionale intende introdurre incentivi in maniera progressiva per dare maggiori risorse ai Circoli più attivi le cui iniziative siano rispondenti alle linee programmatiche stabilite dall'Amministrazione Regionale.

I progetti regionali potranno essere articolati anche su base pluriennale, dove l'assegnazione di successive annualità sarà condizionata al raggiungimento di risultati prestabiliti.

I Progetti dovranno sempre essere corredati da indicatori di risultato, i cui esiti saranno pubblicati sul sito Sardegna Migranti.

Saranno incentivati:

- la presenza giovanile nei Circoli;
- la capacità di favorire l'imprenditoria sarda fuori dalla Sardegna;
- la capacità di favorire gli investimenti produttivi dal resto del mondo in Sardegna;
- le azioni volte a favorire l'inserimento degli emigrati sardi nel tessuto lavorativo del paese ospitante;
- capacità di ottenere fonti di finanziamento diverse da quelle regionali;
- il contributo alle iniziative portate avanti dalla Regione come "Talenti Sardi" (sezione talenti e sezione progetti che possano coinvolgere lavoratori sardi);
- l'utilizzo avanzato delle tecnologie dell'informazione.

Revisione della L.R. n. 7/1991

In attesa della nuova legge organica in materia di Emigrazione a, si opererà una revisione dell'attuale legge:

- a) rimuovendo i vincoli spaziali, tenendo conto che il fenomeno dell'Emigrazione è un fenomeno globale che abbraccia ormai tutto il mondo e non solo alcune determinate nazioni dell'Occidente;
- b) rivedendo il sistema delle rendicontazioni;
- c) dando maggior peso alle attività dei Circoli e premiando quelle più meritorie;
- d) promuovendo Progetti regionali che si muovano verso le linee politiche e programmatiche stabilite dalla Regione e che consentano un passo avanti verso la qualità e la misurazione dei risultati;
- e) stabilendo la possibilità di Consulte dell'Emigrazione telematiche e rivedendo le diarie dei Consultori.

Razionalizzazione dei Circoli

Tutte le Federazioni dovranno presentare una relazione indicando i Circoli che si trovano in area geograficamente ravvicinate e indicando le modalità che suggeriscono per la razionalizzazione dei Circoli.

Attività di verifica amministrativa

In conformità alle norme sulla trasparenza e l'anticorruzione potranno essere previsti controlli a campione o a seguito di segnalazioni di irregolarità. Nel primo caso sarà nominata una commissione interna che provvederà al sorteggio dei circoli da sottoporre a verifica e a definire il crono programma dei controlli.

Il procedimento ispettivo potrà prevedere anche la convocazione di riunioni straordinarie per la rielezione degli organi direttivi.

L'esito delle attività ispettive verrà comunicato ai componenti del Comitato di presidenza per una presa d'atto ed, eventualmente, per proporre alla Consulta le azioni volte al superamento delle criticità di sistema.

Informatizzazione del mondo dell'Emigrazione

È prevista la realizzazione di un applicativo che faciliti la rendicontazione online dei Circoli, consenta loro di conoscere i contributi a loro riservati, le spese ammissibili e non. Nel Portale Migranti si realizzerà inoltre un'area a disposizione di tutti i sardi nel mondo, tramite la quale sarà possibile conoscere i giorni e gli orari di apertura di tutti i Circoli nel mondo. È prevista l'assegnazione di una e-mail a tutti i Circoli, Federazioni ed Associazioni riconosciuti.

Informazione e comunicazione

Si intende diffondere la conoscenza del tema dell'emigrazione anche attraverso la digitalizzazione di articoli storici sul tema dell'emigrazione.

Disponibilità finanziaria: sono autorizzati per il triennio 2017-2019 i seguenti interventi:

	2017	2018	2019
1. CIRCOLI SARDI			
1.1 Spese di funzionamento	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
1.2 Attività	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00
1.3 Interventi straordinari art. 7 b) e c)	€ 104.500,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00
2. FEDERAZIONE di CIRCOLI	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
3. FEDERAZIONE E ASSOCIAZIONI di TUTELA	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
4. CONSULTA REGIONALE EMIGRAZIONE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
4.1 Agenzia per l'acquisto biglietti		€ 2.500,00	€ 2.500,00
5. PROGETTI REGIONALI			
5.1 Progetti a regia regionale su indirizzo assessoriale	€ 90.000,00	€ 48.000,00	€ 45.000,00
5.2 Progetti di promozione economica della Sardegna	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00
5.3 Promozione progetti emigrazione attraverso i social network	€ 38.000,00		
5.4 Progetto di rilancio del Messaggero Sardo	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
5.5 Progetti dedicati alla promozione della cultura sarda		€ 82.000,00	€ 35.000,00
5.6 Progetti di promozione turistica della Sardegna		€ 117.000,00	€ 77.000,00
5.7 Progetti dedicati alle nuove generazioni			€ 117.000,00
5.8 Consulente in materia di emigrazione	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
6. INTERVENTI STRAORDINARI di ASSISTENZA e di SOLIDARIETA'			
6.1 Indigenza	€ 5.000,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
6.2 Trasporto Salme	€ 21.500,00	€ 12.000,00	€ 15.000,00
7. COMUNICAZIONE			
7.1 Portali – Sistema informativo Manutenzione	€ 17.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
7.2 Videoconferenza	€ 25.000,00		
8. Attività di verifica amministrativa	€ 25.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00

I programmi annuali successivi potranno rivedere, a scorrimento, la distribuzione delle somme non ancora impegnate nell'annualità di riferimento.